



NELLE VALLI

Novità dagli scavi alla Piana di San Martino di Pianello

Anche nell'agosto 2002 sono proseguite le indagini archeologiche alla Piana di San Martino, nel territorio comunale di Pianello.

L'intervento, diretto dal funzionario competente della Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia Romagna dott.ssa Monica Miari, è stato effettuato dai volontari della locale Associazione Archeologica Pandora nelle settimane centrali del mese d'agosto.

I lavori hanno interessato due distinti settori, già parzialmente esplorati nel corso delle precedenti campagne, denominati rispettivamente Saggio 1 e San Martino Piccolo.

Nel primo di essi sono stati riportati alla luce tratti ulteriori di strutture murarie, costruite con pietre legate da malta, che proseguono all'interno degli strati di terreno non ancora indagati. Al limite dello scavo sono stati individuati anche resti pertinenti ad un impianto produttivo nel quale è stato possibile riconoscere una fornace per la lavorazione dei metalli. Confermano tale identificazione numerose scorie ferrose rinvenute negli attigui strati di

riempimento. Una sepoltura ad inumazione, priva di corredo, scavata nella nuda terra, contenente con buon grado di probabilità un individuo di giovane età e collocata a ridosso della tomba intercettata lo scorso anno, completa il quadro dei rinvenimenti di questo settore.

Per quanto riguarda una proposta di collocazione cronologica, ancora una volta sono i frammenti ceramici, in genere pertinenti ad olle e catini-coperchio, a fornire le indicazioni più chiare. Infatti si tratta di materiali di uso domestico databili, sulla base di confronti con reperti analoghi di area padana, ad epoca medievale e, più precisamente, alle fasi longobarda e carolingia.

A proposito, invece, dell'intervento operato sul San Martino Piccolo, bisogna premettere che in un saggio di limitata estensione svolto nel 2000 era già stato scoperto un tratto di muratura di fondazione costruita utilizzando

**PANORAMA
MUSEI**

**Periodico
dell'Associazione
Piacenza Musei**
iscritto al n° 490 del
Registro Periodici del
Tribunale di Piacenza
Anno VII Nr. 3

**Direttore Responsabile
Federico Serena**

Redazione
c/o Studiart di L. Rizzi
Via Conciliazione, 58/C
29100 Piacenza
Tel. 0523.614650

**Progetto Grafico
STUDIART**

Stampa
MALVEZZI Grafiche s.n.c.
C.so Garibaldi, 90
Fiorenzuola d'Arda (PC)

Disegni e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti

**Spedizione
in abbonamento postale**
- 45% Comma 20/b
art. 2 Legge 662/96
Fil. di PC
Nacor - BOBBIO (PC)



Alcune delle strutture murarie rinvenute nel Saggio 1



Uno dei mitici "Piana party" a conclusione della campagna di scavi

blocchi di pietra squadrati e disposti con estrema regolarità. Data la sopravvivenza di una tradizione orale menzionante l'esistenza in quest'area di una "torre dei frati" e la collocazione dell'edificio in un punto di notevole importanza strategica, si era ipotizzato che quanto ritrovato facesse parte di una struttura di difesa.

In realtà, con la recente prosecuzione delle indagini, si è delineata una situazione decisamente più complessa: si è infatti verificato che il tratto di muratura intercettato nel 2000 fa parte di un edificio di più vaste dimensioni.

Benché i resti di fondazioni riportati alla luce siano stati danneggiati dalla vegetazione arborea circostante, è stato possibile documentare l'esistenza di un ambiente rettangolare absidato. Problematico risulta, al momento,

definirne la destinazione d'uso e varie sono le ipotesi suggerite, tutte da verificare con l'avanzare della ricerca: una torre di guardia, dalla pianta complessa e poco usuale?

Una chiesa, dalla pianta in questo caso tipica, ma di cui è difficile giustificare la presenza, dal momento che alla Piana di San Martino un edificio religioso è stato identificato già negli anni passati? Oppure ci si trova davanti ad una struttura dall'uso al momento non precisabile?

Come si può facilmente comprendere, solo il continuare della ricerca potrà aiutare a delineare la fisionomia di quello che, letto nella sua interezza, si sta rivelando un vero e proprio insediamento, notevolmente complesso.

Un ringraziamento va a tutti coloro che, grazie all'impegno ed alla disponibilità dimostrati, hanno ancora una volta reso possibile questa significativa campagna di scavi: oltre alla dott.ssa Monica Miari della Soprintendenza, i componenti dell'Associazione Archeologica Pandora Gianpiero Aradelli, Gianluigi Barani, Gigi Bavagnoli, Giacomo Bengalli, Elisabetta Cavalli, Vincenzo Capanna, Giovanni Centenari, Roberto, Laura e Silvia Civardi, Fausto Cossu, Giuseppe Crocchio, Giovanni Ercoli, Enrico Franchini, Susanna Gasparini, Elena Grossetti, Simona Guerra, Giancarlo Magnani, Antonino Montanari, Luciano Nicolini, Luigi Oddi, Lodovica Romanini, Giuseppe e Lucia Siclari.

Elena Grossetti



Gli splendidi colori della Piana di San Martino in autunno